Passività e clientelismo: solo questo in cinque anni di giunta DC-PSDI-PRI

Un consiglio comunale fantasma

Gli amministratori di Bracciano preferiscono vedersi al caffè

Una politica che ha sempre puntato a mortificare il rapporto tra cittadini ed istituzioni - La storia dell'ospedale - Volevano riempire di cemento Vicarello

«Finché le decisioni continueranno ad essere prese attorno al tavolo del caffè in piazza, per Bracciano non ci potrà essere un futuro — dice Aldo Polizzano segretario della sez. del PCI. Qui in cinque anni la giunta DC-PSDI-PRI ha riunito il consiglio comunale solo trenta volte ed in ognuna di queste «preziose» convocazioni ci si trovava di fronte alla bellezza di ben 120 punti all'ordine del giorno. Paralisi della vita amministrativa, rifiuto a sviluppare un corretto rapporto tra cittadini ed istituzioni.

E tutto questo in funzione di che cosa? «Ma, in funzione della spartizione del potere, per continuare a coltivare le proprie cliente. A volte — continua il segretario — anziché a Bracciano mi sembra di essere ancora al mio paese in Sicilia. Il clima che si respira è suppergiù lo stesso. Da una parte il notabile dispensatore di favori, dall'altra i cittadini.

E chi sono i più dinamici in questo tipo di attività? «L'ex presidente dell'ospedale Alberi, democristiano, che ora dopo il passaggio delle competenze alla Regione, rimasto senza posto, si presenta come candidato alle prossime elezioni, poi il sindaco socialdemocratico Pezzillo e il segretario repubblicano Moretti. Proprio contro questi ultimi due e gli altri componenti della commissione d'esame c'è un procedimento giudiziario per il concorso truffa all'ospedale. Per favorire i loro protetti avevano congegnato delle prove di abilitazione tutte particolari ma la denuncia di un nostro consigliere è riuscita a smascherare la truffa.

Anche perché Bracciano non offre spazi per grandi manovre. Pensa che, proprio in questi giorni, stanno facendo un gran *battage* intorno alla assegnazione di venti alloggi IACP. Sono solo venti, ma loro li hanno già promessi ad almeno duecento persone».

Quindi una semplice gestione parassitaria dell'esistente e senza neanche tante presunzioni? «Sì, anche se non molto tempo fa tentarono di fare il cosiddetto " salto di qualità " con un progetto che puntava a riempire di cemento la splendida zona di Vicarello. Ma la Regione è riuscita a sventare le ripetute manovre. Pensavano di sviluppare Bracciano — prosegue Polizzano — soffocandola con centinaia di villette, mentre ben altre sono le strade per far uscire la città da un ruolo puramente passivo basato solo sullo sfruttamento dell'esistente. Basta pensare un attimo alle potenzialità ancora inespresse del turismo. Noi comunisti abbiamo elaborato un progetto che nel corso della campagna elettorale stiamo discutendo con la gente. Nel nostro programma puntiamo al completo risanamento e recupero delle strutture recettive ad una opera che risollevi il litorale del lago dallo stato pietoso in cui si trova. E sempre nella stessa direzione puntiamo al recupero del centro storico, alla difesa delle zone di archeologia industriale che rischiano di andare perdute (le vecchie ferriere, i vasconi, le concerie, i mulini) e alla creazione di parchi attrezzati per percorsi turistici (bosco di S. Celso) e alla valorizzazione della zona archeologica di Vicarello. E poi iniziative culturali che oltre a soddisfare le esigenze dei braccianesi siano di richiamo per la zona. Il turismo quindi ma senza dimenticare altri settori come l'agricoltura, la pesca e le terme, attività che potrebbero offrire ampie possibilità di occupazione per gli abitanti ora in massima parte costretti al pendolarismo. Certo si tratta di intervenire con mezzi e programmi precisi ma certamente non si può continuare a vegetare sul turismo spontaneo e sul flusso commerciale costituito dai militari delle caserme.

Questo ventaglio di proposte quale risposta ha incontrato tra la gente? «A me sembra buona, — dice Polizzano — tenendo anche conto delle difficoltà passate, la stessa sezione è rimasta chiusa per lungo tempo.

«C'è stato anche un episodio particolarmente significativo per noi che ti voglio raccontare. Pochi giorni fa mentre stavamo distribuendo i nostri questionari abbiamo incontrato la moglie di un architetto belga ormai da alcuni anni residente a Bracciano che si è dimostrata tanto entusiasta della nostra iniziativa che ha insistito non pagare le spese di stampa dei questionari e ha impegnato la figlia nella diffusione. Forse è un semplice episodio — commenta Polizzano — ma potrebbe anche essere il segno che anche Bracciano possa entrare a far parte dell'arcipelago delle giunte rosse della zona (Trevignano, Cerveteri, Anguillara) e che dopo il 21 giugno le sorti della città non siano più decise davanti ad un aperitivo o ad un caffè corretto».

Ronaldo Pergolini

Una grande festa organizzata dall'Arci

Il riflusso va all'asta e poi si balla ai Fori

Le idee che hanno fatto moda, gli slogan, forse anche qualche oggetto: il tutto sarà svenduto in una grande asta degli «anni peggiori della nostra vita» che si concluderà in bellezza (si spera senza tristezza) con una festa da ballo spettacolare ai Fori.

L'iniziativa, promossa dal mensile dell'Arci Unaltracosa e dalla biblioteca Rispoli, comincerà alle 17 nella sede della biblioteca (piazza Grazioli 4) con un «cast» di invitati di tutto rispetto (hanno assicurato tutti la loro presenza) tra cui Renzo Arbore, Roberto Benigni, Stefano Benni, Alfredo Cohen, Gianfranco Manfredi, Sandra Milo, Gianna Nannini, Paolo Poli, Lidia Ravera, Adriano Sofri, Massimo Troisi, Carlo Verdone, Vincenzo Sparagna. L'asta, assicurano gli organizzatori, dovrebbe essere — e gli ospiti previsti sono un'ottima garanzia — quanto mai frizzante e divertente. Il tutto all'insegna dello slogan «Riflusso for sale», insomma in saldo.

Un paio d'ore di asta e poi, alle 21,30 ci si trasferirà tutti ai Fori (per la precisione al Largo del Tulliano, accanto al Carcere Mamertino) per una festa da ballo di massa, come riflusso, appunto, vuole. Si comincia con «Rock music dance» una sequenza di musiche scelte dal disc-jockey Stefano Battioni. A ruota seguirà un complesso di Modena i «Kerosene Funky». Alle 23 un «Raggae Dance Party» concluderà in bellezza fino a notte alta.

Il sindaco l'altra sera ha consegnato il tradizionale premio

Quaranta «simpatici» in Campidoglio: di che si parla se non di Roma?

I riconoscimenti al nostro Fortebraccio, a Gassman, Paola Borboni, Gianni Agus, Ileana Ghione, Franchi e Ingrassia, Sciascia, Pupi Avati, Age, la squadra della «Roma», Marisona della Magliana, giornalisti, poeti, un vigile urbano e tanti altri ancora

Nei bellissimi giardini del Campidoglio giusto all'ora di un tramonto da brivido sottile l'altroieri Paola Borboni ha azzeccato la «frase della serata»: «Io? — ha detto rispondendo ad un'ammiratrice — ad ogni premio che mi danno sono contentissima. Beh, per cosa lavorerei se non per ricevere ogni tanto un riconoscimento?».

In mano tiene la rosa di bronzo del Premio Simpatia (ideato già dieci anni fa da Domenico Pertica), che le è stata offerta dal sindaco in persona. Gli altri «simpatici», quaranta in tutto, si nascondono dietro il «savoir-faire» (Vittorio Gassman), l'ingenua commozione (Flavio Bersanetti, venditore di aquiloni) o il bicchiere di spumante (la corposa maggioranza).

Con questo la signora Borboni, stanchissima, saluta il sindaco e se ne va.

Ci sono: Marisona della Magliana, un tipo di donna bella e generosa, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Leonardo Sciascia, Gianni Agus e un perito di preziosi (filantropo), Pupi Avati e un vigile urbano, giornalisti, poeti e grandi assenti (Fortebraccio, anche lui insignito del premio, manca; la squadra della Roma è scappata via agli allenamenti anche lei con la rosa sottobraccio). In quest'atmosfera un po' da «Marcovaldo», coi giurati che girano disinvolti (ormai sono alla decima edizione) e coi giardini aperti, finalmente, al pubblico, di cosa si dovrebbe parlare se non di Roma?

Della solitudine, anzitutto, proprio perché qui c'è, invece, aria di festa: «Ecco — dice Age che per oggi gira senza Scarpelli — a Roma si ha l'impressione che la gente preferisca evitarsi. Poi ti incontri (le occasioni negli ultimi anni sono state tante) e ti accorgi che non è vero». Anche uno sceneggiatore d'estate gira per parchi? «No. Dico la verità, secondo me l'Estate Romana è una gran cosa: ma lo a teatro o al cinema ci vado abitualmente. Sarebbe ingiusto che l'amministrazione queste iniziative le prendesse per la gente come me».

Del traffico: quanto a questo per il momento siamo su un'isola pacifica, ma sappiamo tutti che lì, poco lontano, l'ingorgo continua a mordere: «Beh, volete sapere una cosa — borbotta Ingrassia — io sono sicuro che il traffico è migliorato». Sul serio? «Certo, io la tangenziale la uso, mica la ignoro come fanno tutti. Prima per andare da casa mia a Cinecittà ci mettevo un'ora e mezza. Adesso impiego venti minuti».

E sull'efficienza e sull'ignavia si dice? «Mi irrita profondamente vedere i vigili fumare». E' Ileana Ghione che lo osserva con stupefacente precisione. «Invece mi si allarga il cuore ogni volta che vedo un romano che ha coscienza», spiega meglio. Ma questo le capita spesso ultimamente? «Tutto sommato, sì». Aggiunge anche che nel suo campo di attività (recentemente è quello, arduo, di organizzatrice teatrale) ha riscontrato un'aria più civile.

E allora chiediamo una conferma a Gassman. Va di fretta: «No, no sono problemi troppo importanti per parlarne con superficialità. E' stato fatto molto, restano montagne intere da scalare».

E il resto dei presenti? Girano, famosi o ignoti, con un bicchiere in mano, molti con l'aquilone che Bersanetti ha regalato in quantità «industriali» (ma lì fa lui a mano uno per uno). Così, mentre le facce di Topolino, che li decorano, rigonfie di vento svolazzano qua e là, cala una bella sera. Chi l'avrebbe detto che anche questa ghiaia «capitolina» scricchiolasse così, quieta e familiare proprio come al giardino «pubblico», sotto i nostri passi?

Maria Serena Palieri

LA LISTA DEL PCI A BRACCIANO

1) **STARNONI** Aldo, anni 32, capogruppo consiliare uscente.
2) **ROVERO** Ada in **POLIZZANO**, anni 40, insegnante, candidata alla Provincia.
3) **DI GIULIO CESARE** Antonio, anni 30, architetto, del C.d.G. USL RM/22.
4) **GALLI** Gino Mario, anni 32, architetto, della USL RM/22.
5) **ORSI** Santo, anni 40, operaio edile.
6) **BARELLA** Donata in **LO BIANCO**, anni 39, psicologa USL (per la scuola e tossicodipendenti).
7) **CAVALIERI** Massimo, anni 29, architetto, indipendente.
8) **ERCOLI** Francesco, anni 49, operaio Aeroporti di Roma.
9) **FALCONETTI** Maria Grazia, anni 24, impiegata CNEN.
10) **FIORE** Luigi, anni 24, studente.
11) **FIORENTINI** Bruno, anni 39, insegnante.
12) **LO BIANCO** Luca, anni 18, studente, Segretario FGCI di Zona.
13) **LUCIANI** Giorgio, anni 35, operaio CNEN.
14) **MICONE** Grazia Maria, anni 41, impiegata Italcable.
15) **OTERI** Vittorio, anni 26, studente.
16) **PAZZELLI** Vittoria in **MINNUCCI**, anni 28, impiegata USL RM/22.
17) **PITTILINO** Orlando, anni 47, autista.
18) **ROSA** Elena, anni 53, operaia Ospedale civile di Bracciano.
19) **SALA** Giuliano, anni 28, assicuratore.
20) **TRONCACCI** Evandro, anni 55, pescatore.

Intervento dell'assessore Cancrini

Viterbo e Cassino: ma in provincia anche l'università deve essere colonia?

Sono ancora molti a lavorare per atenei di serie B - Un disegno miope sostenuto dal Ministero

In un convegno tenuto a Viterbo sullo sviluppo della locale Università, è stato sollevato da molti un problema di fondo: quello del ruolo della Università nello sviluppo del territorio in cui essa si colloca.

Siamo ormai abituati a considerare l'Università come un luogo dove si eroga un servizio modesto, ad alto costo, per un numero di studenti cronicamente superiori a quello che dovrebbe essere in essa accolto. Il «muro di gomma» opposto dalle forze della conservazione alle grandi conquiste del movimento operaio, alla sete di progresso e di conoscenza ed alla liberalizzazione degli accessi in cui essa si è parzialmente concretata è costituito infatti di inadempienze quantitative e qualitative.

La questione si ripropone ora con forza a proposito delle Università nuove: a Viterbo ed a Cassino, lavorano in molti alla creazione di Università di serie «B», fragili e condizionate, nel loro sviluppo, dagli interessi «superiori» dell'Ateneo romano e di chi ritiene, da lì, di poter «colonizzare» la provincia. E ci si oppone in molti a questo disegno miope (un disegno sostenuto purtroppo dal Ministero e dalle scelte di alcuni universitari) lavorando, invece, allo sviluppo di un sistema universitario articolato, a livello regionale.

Intervenendo nel dibattito, lo studioso Paolo Massacci, notava giustamente che un obiettivo di questo genere non può essere conseguito, tuttavia, se non si considera l'Università come luogo in cui le attività di insegnamento si collegano necessariamente con quelle di sperimentazione e di ricerca. Sancito da una legge dello Stato, questo principio va difeso concretamente nel momento in cui si costruiscono nuove Università che devono caratterizzarsi sul piano culturale prima e più che sul piano del numero degli studenti o degli insegnanti.

Scendendo da un discorso più generale a proposte molto concrete, sembra opportuno proporre la specificità delle sedi universitarie già in fase di progettazione: a livello di edilizia di curricula, a livello di scelta dei docenti ed a livello di attrezzature utili per la ricerca.

Occorre riflettere dunque, fin da ora, sulla opportunità di un intervento politico del Consiglio Regionale capace di dare indicazioni utili per la localizzazione, a Viterbo, di strutture abilitate alla ricerca ed alla sperimentazione nel campo delle scienze agrarie da una parte, dei beni culturali ed ambientali dall'altra: a Cassino, di strutture per la ricerca e la sperimentazione nel campo dell'Ingegneria Meccanica. Coinvolgendo a tal fine il C.N.R. ed il Ministero della Pubblica Istruzione, le Sovrintendenze e gli Enti Locali, l'industria e le organizzazioni del lavoratori: suscitando iniziative concrete, dando prospettive certe agli investimenti produttivi e chiare indicazioni sul futuro dell'occupazione, sviluppando a livello degli Enti Locali una iniziativa precisa dei vantaggi proposti. Lavorando, nello stesso tempo, alla predisposizione di alloggi, trasporti, mense ed occasioni di crescita culturale per gli studenti, per i docenti e per i ricercatori: ad un progetto organico, insomma, per lo sviluppo di Università che devono nascere sulla base di una convinzione reale della loro utilità, non per andare incontro ad aspettative ed a richieste di nuove e vecchie clientele.

A questi problemi la Regione dovrà dare risposte in sede di quadro di riferimento territoriale appena la crisi aperta in modo tanto spregiudicato dai social-democratici lo consentirà. Per adempiere al ruolo che la Costituzione e le leggi le affidano, essa deve dar luogo infatti, per iniziativa delle *forze politiche* che credono ancora al ruolo delle istituzioni, ad una programmazione capace di collegare i problemi dello sviluppo produttivo con quelli della ricerca e della formazione.

Da parte dei Ministeri competenti, d'altra parte, questo sforzo dovrà essere recepito e valorizzato, non contrastato in nome di una ormai anacronistica difesa di interessi particolari della corporazione universitaria.

LUIGI CANCRINI
(assessore alla cultura della Regione Lazio)

Da oggi fino al 21 giugno la rubrica «Di dove in quando» verrà sospesa. Ce ne scusiamo con i lettori che comprenderanno come la prossima scadenza elettorale imponga una diversa distribuzione degli spazi. Riprenderemo appena possibile la pubblicazione della rubrica.

Il lavoro del Campidoglio circoscrizione per circoscrizione: la IV

La DC diserta l'aula e noi cancelliamo la vergogna delle baracche

L'impegno prodigato da tutti i consiglieri comunisti in questi anni in IV circoscrizione è stato notevole e non poche sono state le difficoltà incontrate nel condurre il governo locale con una maggioranza di sinistra e laica che non ha potuto contare su una effettiva maggioranza se non con l'appoggio di volta in volta e in modo molto sporadico da parte di D.P. e P.R.

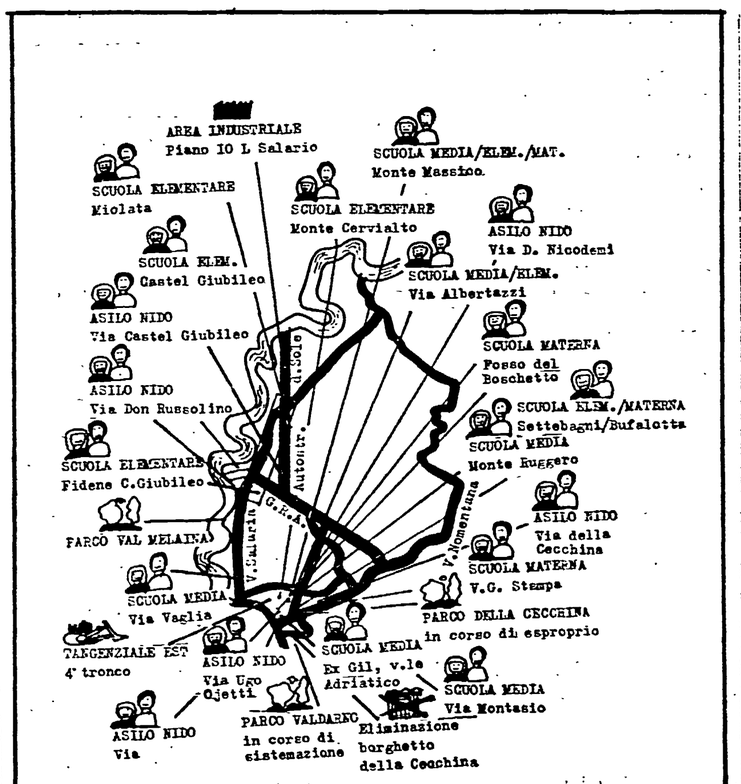
Sul fronte dell'opposizione, è già un premio definirla opposizione, dato che la DC ha puntato principalmente sull'ostruzionismo e sull'assenza costante dai lavori del Consiglio e nelle commissioni di lavoro. Pur con questa breve panoramica della situazione politica le cose fatte e quelle messe in cantiere ci danno soddisfazione.

Alcuni segni di quanto prodotto sono sotto gli occhi di tutti, di questi ne cito alcuni: la ristrutturazione e l'ammodernamento dei servizi anagrafici, che era uno dei tanti nodi dolorosi più sentito dai cittadini; la ristrutturazione delle case ex ECA della zona Tufello; la cancellazione della bruttura del borghetto della Cecchina; e tante altre cose, come le 10 mila utenze dei centri sportivi circoscrizionali.

Per il futuro pensiamo di puntare fortemente su una serie di problemi importanti, tra quelli connessi al riequilibrio del territorio; riempire il verde vincolato dalla variante con i servizi necessari, come il verde attrezzato, campi sportivi polivalenti, ecc.; portare avanti la proposta per la realizzazione di un «Parco Agronaturalistico» sui 450 ettari di terreno dell'ex S. Spirito e terreni adiacenti; realizzare interventi concreti per salvare l'Aniene; perimetrazione di Colli della Cinquina; il recupero urbanistico delle zone F3; la realizzazione del parco e dei servizi sull'area di Conca d'oro.

Problemi, questi, contenuti nel nostro programma di partito che proponiamo ai cittadini per la prossima legislatura di governo circoscrizionale chiedendo di riconfermare le giunte di sinistra dando più forza al PCI

ALBERTO ALTOBELLI
Capo gruppo IV circoscrizione



ACEA
Illuminazione pubblica
Cinquina, Settebagni, Villa Spada, Fidene, Castel Giubileo
Km 12,5 - L. 394 228 000
In corso di realizzazione
Monte Sacro Alto (Sira 1 e 2)
Intervento idrosanitario:
Villa Spada, Villa Spada Nord, Settebagni, Cinquina-Cesarina
Rete idrica: km 11,76 - lire 350.000.000
Rete fogne: km 18,25 - lire 5.157.000.000
Intervento idrosanitario (lavori in corso):
S. Anastasio
Rete fogne: km 3,20
Rete idrica: km. 2
Metano:
Settebagni: Km. 7,56

SCUOLA
Asili nido: 9 (3 nel 1976)
Materna: 25 nuove aule
Elementare: 138 nuove aule
Media: 157 nuove aule
Utenti refezione: 5.242 (3.560 nel 1976)
Utenti trasporti: 1.461 (1.081 nel 1976)
Negli istituti di sua competenza la Provincia è intervenuta per un totale di lire 4.751.748.000

CASA
P.d.Z 167 Vigne Nuove
8 058 ab./vani
Recupero patrimonio Iacp:
Lancellotti 1.000 milioni, V.le Tirreno 500 milioni, Monte Sacro 200 milioni, Tufello 1.500 milioni
Recupero patrimonio esistente: Prato Rotondo - 10 Ha (in corso)
Eliminazione di 1 borghetto
Alloggi assegnati: 35
OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA
Adduttrice Est impianto depurazione Roma Nord (2. tronco 1. e 2. stralcio)
Tangenziale Est 4. tronco
Prolungamento collettore S. Basilio
Impianto incenerimento fanghi
Adduttrice Est impianto depuratore Roma Nord (4., 5., 6., 7. e 8. tronco
Collettore Bufalotta
Impianto sollevamento bacino Val Melaina
Collegamento Fidene M. Sacro (1., 2. e 3. lotto)
V. Grotta Azzolina (Castel Giubileo)
V. Val di Sanzo, Via Val Pellicca,
Collettore C. Giubileo,
C. Giubileo (luce, acqua, gas, finiture strade).
Serpentara I (strada e servizio interno tra i fabbricati, strade esterne, rete fogne, luce, gas, acqua)
Serpentara II (strade, rete fogne, luce, acqua, gas)
Strade di collegamento con Fidene
Strada di separazione Serpentara I e Serpentara II
Arteria di collegamento Centrale del Latte G.R.A.
P.Z. Vigne Nuove (urbaniz.)
VARIANTI AL PIANO REGOLATORE
Variante Borgate:
inseriti i nuclei di Villa Spada/Fidene, Casal Boccone
Variante Circoscrizionale
Verde pubblico: reperiti ha 310
Servizi: reperiti ha 277
VERDE
368.637 mq (202.917 mq nel 1976)
1.8 mq/abit. (1,0 mq/abit. nel 1976)
Incremento negli ultimi 5 anni:
+ 165.720 mq
+ 0.8 mq/abit.
NETTEZZA URBANA
Spazzatrici per pulizia meccanizzata: 4
Cassonetti installati: 1.156
SANITA' E SERVIZI SOCIALI
Unità Sanitaria Locale
Via Lampedusa, 15 B - tel. 8184904-8180837
Consultori Familiari
Via Sinalunga, 26 A - telef. 8400272
Via Vigne Nuove - telefono apertura)
Unità Territoriale di Riabilitazione
Via Vigne Nuove - telefono 8179842-8180205
Servizio Assistenza Tossicodipendenti
Servizio di Medicina Sportiva
Via Lampedusa, 23 - telefono 8180337
Guardia Medica
Via Monte Meta, 21 - telef. 4756741
Ex S.A.U.B.
Via Lampedusa, 23
Centro di Igiene Mentale (istituito dalla Provincia)
Viale Gottardo - tel. 890159
Servizio Sociale
Via Monte Meta, 21 - telef. 8191879
Assistenza anziani
Centri Diurni
Via Capraia 17-19
Via Casal Boccone, 112
Assistenza a domicilio: 182 (0 nel 1976)
Soggiorni vacanze: 262 (0 nel 1976)
CULTURA
Sistemazione della Biblioteca Centro
Culturale Circoscrizionale di Via R. Fucini
Apertura Centro Culturale Polivalente di Vigne Nuove
SPORT
Complesso sportivo in Via delle Vigne Nuove (IACP)
Piscina coperta (Via Paradiso)
4 impianti polivalenti
ATAC
Prolungamento linee esistenti:
137, 335, 36 barrato

Il teatro è vitale? Allora lo ammazziamo

Alle 10 meno 10 dei 10 ottobre (sembra una cabala) sul palcoscenico del Nuovo Parioli si recita il primo atto delle *Tre sorelle* di Cechov, regia di Giorgio De Lullo, quando arriva la polizia del quartiere con un ordine di sgombero. Motivo: si recita in un teatro privo dell'uscita di sicurezza. Poi non succede niente. Ma l'ansia resta. Perchè non si provvede?

Il fatto è che il proprietario dello stabile in quel locale ha voglia di farci un bel garage perciò boicotta le iniziative culturali. Quanto basta a rendere l'atmosfera che prelude alla notizia di oggi. Il gruppo Teatro Libero RV che ha gestito questo locale per tutto quest'inverno, se ne va.

Ecco, a bilancio chiuso, le cifre e i dati che illuminano la rottura fra il Gruppo e la Società che amministra il Parioli: ma sarebbe meglio dire, anche, fra il Gruppo e il proprietario dello stabile, nonchè fra lo stesso Gruppo e la circoscrizione (è la seconda, democristiana fra le più buie).

Da un lato, dunque, centocinque milioni di abbonamenti («ottima cifra — dice Nico Ferri, l'organizzatore — messa a confronto con quella del Valle, spazio ETI e antico che ne porta centoventi»); dall'altra i debiti che si accumulano. Per esempio è ben tre mesi che non si parla di stipendi ai dipendenti — cassiere, maschere, ecc... — di spettanza della società.

Non basta: l'RV è compagnia privata a tutti gli effetti. Però rivendica, a ragione, il servizio sociale che ha svolto nel quartiere. Ed è appunto la circoscrizione («per istituto» interessata a smuovere un quartiere ricco ma spento) che ha negato l'aiuto per i problemi di parcheggio, come per ogni forma di recite destinate alle collettività.

Chi andava al Parioli quest'inverno? «I vecchi aficionados — dice ancora Ferri — che ci avevano seguito nello "espatrio" dall'Eliseo; ma speravamo piano piano di costituire un tessuto connettivo in tutta la zona». Adesso, invece, dopo aver attirato pubblico con un cartellone pieno di Lindsay Kemp, pezzi strani come *Il bacio della donna ragno* di Puig o *La notte e il momento* di Crebillon, due allestimenti di De Lullo e un paio di spettacoli provenienti dagli Stabili, si riparte: la compagnia, diventata di nuovo itinerante, promette tappe a Tokio e a Parigi con *La locandiera*. Del Parioli non se ne parla più. Purtroppo.

m.s.p.

dl partito

ROMA

SEZIONE PUBBLICO IMPIEGO — Alle 17 attivo statali (Fusco-Vetere).

INIZIATIVE SULLA CAMPAGNA ELETTORALE — TIVOLI alle 18,30 manifestazione al comune con il compagno Maurizio Ferrara, segretario del comitato regionale e membro del C.C.; ZONA COLLEFERRO alle 18 a Zagarolo manifestazione con il compagno Giovanni Berlinguer del C.C. e il compagno Lorenzo Ciocci; CINECITTA' alle 17,30 manifestazione dibattito con i compagni: Piero Salvagni, segretario del Comitato cittadino e membro del C.C., Andrea Barbato e Carlo Aymonino; MARIO ALICATA alle 19,30, comizio con il compagno Piero Salvagni segretario del comitato cittadino e membro del C.C.; ZONA FIUMICINO MACCARESE alle 17,30 a Fiumicino manifestazione con il compagno Luciano Gruppi del C.C. e i compagni Caterina Semmartino e Giancarlo Bozzetto; PORTA MAGGIORE alle 18 comizio con la compagna Franca Prisco della C.C.C.; PIETRALATA alle 18,30 comizio (Cial); CASSIA alle 17 incontri (Fregosi); VILLANOVA alle 18,30 dibattito (Fredda-Picchio); ZONA ITALIA SAN LORENZO alle 18 manifestazione all'Upra di San Lorenzo (Speranza-Bordoni); VALMONTONE alle 19,30 comizio (Marroni); PONTESTORTO alle 18 comizio (Micucci); TORPIGNATTARA e NINO FRANCHELLUCCI alle 18,30 a piazza della Maranella (Buffa); ATAC TRIONFALE alle 18,30 a Trionfale (Delle Seta); ATAC TRASTEVERE alle 17 incontro (Panatta); CANTIERE COLLI ANIENE alle 12 (L. Betti); CENTOCELLE ACERI alle 17,30 a piazza dei Mirti (L. Betti); GENZANO alle 18,30 manifestazione (Settimi-Agostinelli); CECCHINA alle 18,30 comizio (Scacchi); MARINO alle 18 a Villa Desiderio (Tramontozzi-Ciocci); FONTANA SALA alle 20 incontro (Tramontozzi-Ciocci); SAN POLO DEI CAVALIERI alle 20 assemblea (Della Rocca); PISONIANO alle 21 assemblea (Sartori); MAGLIANO alle 19 incontri (Mazzarini); BIVIO DI GUIDONIA alle 13 incontro (Picchio-Coccia); COLLI ANIENE alle 18 incontro anziani (Petrilli-Pizzotti); ALESSANDRINO alle 17 al consultorio (Coste); LA RUSTICA alle 18 dibattito (Matteoli-De Angelis); TORRE MAURA alle 9 incontro al mercato (Giordano-Spera); PRENESTINO alle 18 a piazza dei Condottieri (Gubiotti); VILLAGGIO BREDA alle 17,30 incontro (Giordano); CANALE MONTERANO alle 20,30 assemblea (Polizzano); LICENZA alle 19,30 assemblea (Bertoletti); CICILIANO alle 17,30 assemblea (Bertoletti); OSTIA AZZORRE alle 18 assemblea (Gentili); TORRESPACCATA alle 8,20 incontro alla scuola (Mattia); TORRE NOVA alle 18,30 dibattito (Mattia-Giordano); PARIOLI alle 18 attivo (Gencarelli); VESCOVIO alle 18,30 a Piazza Vescovio (Bifieri); TRIESTE alle 17,30 a Piazza Annibaliano (Santonelli); SALARIO alle 17,30 (Foffi); CESIRA FIORI alle 17 assemblea alle scuole (Patriarca-Lucignani); SETTORE PRENESTINO alle 19 incontro (S. Micucci); TORBELLAMONACA alle 17 incontro anziani (S. Micucci); LUNGHEZZA alle 19,30 caseggiato (Manca); BORGATA FINOCCHIO alle 19,30 caseggiato (Valeri); CASTELVERDE alle 20,30 caseggiato (Vichi); CAMPAGNANO alle 19,30 assemblea; OLEVANO alle 20 comizio.

FESTE DELL'UNITA' — Si aprono oggi le feste di: ENTI LOCALI alle 18,30 dibattito con i compagni: Anita Pasquali del C.C., Vittoria Cazzolari e Dom Franzoni; FIDENE alle 18,30 dibattito (Falomi); SUBAUGUSTA alle 18 dibattito (Arata); CAPANNELLE alle 18,30 dibattito (Pochetti-Belardinelli).

Continuano le feste di: SAN BASILIO alle 18,30 dibattito (Lopez-Calamante); S.M. DELLE MOLE alle 19 dibattito (Merenzi-Aversa).

● PORTUENSE VILLINI alle 18 a Piazza Prospero Colonna manifestazione contro gli attentati subiti dalla sezione, contro la violenza, per una convivenza civile e democratica (Ottaviano).

RIETI

ASSEMBLEE — GAVIGNANO ore 21 (Giraldi); P. CORESE ore 21 (Ferroni); GRECCIO ore 19 (Euforbio).

VITERBO

ASSEMBLEE — BOLSENA ore 21 (Nardini); VASANELLO ore 21,30 (Barbieri); VT-Gramsci ore 18,30 (Pacelli).